

vicino alle porte.

Si sta ancora con l' Arcol.

Nad bozrenja sua gšala cefis blagom ad pateri. Pateri.

E con l' Accutivato con i rechi di macor: *Sidenal Paskó. Sidas, gšobidšega nald suo gšale.*

§. VII.

Della Preposizione Pri.

Questa preposizione significa *appresso*, e richiede il Dativo. *Pri kraglja, appresso il Re. Pri meni, fra teoi, appresso di me, appresso di te.*

Con lo stesso Caso significa anche *di confronto*. *Sve ja nistla pri bogu, tutto è niente, al confronto di Dio.*

Significa vicino, *a noi*. V. G. *poi paterbi vicino al bisogno, a noi bisogno, più paghibili, più nevveli.*

Con l' Ottavo Caso.

Bogor nistebi pri paricib suvib. Essi.

§. VIII.

Della Preposizione Od.

Od. Serve all' Ablativo, e significa, *dalla, dalla, dalla, dalle*, e serve anche al Genitivo *della, della, della, delle*, significa *eligenemente Per*. V. G. *Od itrala, per paura. Od obidisti, per superbia.*

Significa *per ragione*. V. G. *Od tebe nistam mozo, per cagion tua non ha pateri, col Genitivo.*

§. IX.

Della Preposizione Iz.

Questa Preposizione significa, *dà, dal, dalla, dalle*, e richiede il Genet. *Iz urubici, dal ventre. Iz včica, dalle mani. Iz kucije, dall'ucosa.* Con: *iz krepoti, di krepoti, da viera in viera. Iz ovezjih svarij, da queste cose.* Si dice frachise *iz halizna, rima, oobagljana, scagliarsi delle vesti.* *Uzdolghauti iz ovezjih svarij vtemeniti, ha svarij vjeme.* Equivale da intarsi, che la preposizione *iz* significa *da*, cioè, come di dentro. Ma quando non ha questo significato, è viera adoperare la preposizione *iz*. Perciò farebbero errore il dice *póje iz kugni, veduto dal cavollo*, e significherebbe *veduto di dentro del cavollo*. Con deve dirsi, *šicari Gore*, e *irelo dal monte*, e non *iz Gore*, perché significherebbe di dentro il monte. *šicaje s' neba,*

póje s' kogni, e non iz kogni, iz neba, eci.

Qui nota quando il luogo, *d'*, onde si viene, vuole la preposizione *iz*. V. G. *Dofejze iz Dubrovnika, iz Splita, iz Rima, da Ragusa, da Spalato, da Roma.* Allora lo stesso luogo, quando è il termine ove si va, vuole la preposizione *a*. *Idem a dubrovník, vado a Ragusa, a Split, a Spalato, a Rima, a Roma.* Quando il luogo *d'*, onde si viene vuole *a*, e non *iz*, nel moto a lungo, vuole ad. V. G. *Dofejze i' ankaracha, idem i' ankaracha.*

§. X.

Della Preposizione a.

Questa preposizione significa, come si è detto, *da, dalla, s' Gore, dal monte. s' briga, dal colle. s' pira, dalla via. s' makarke, da makarska, dal Cielo. s' neba, e vuole il Genet.* Anche vuole il Genet. quando significa *da*, cioè *per cagione*. *s' perra sogg doliu, tutta i povomus da Pierre, o per cagion di Pierre. Nebesa javorena a' grjcha huda, il Cielo che si per il peccato, e dal peccato.*

Significa ancora *tra*, e vuole il Settimo Caso. V. G. *Mle a' viera, a' toboci, la pace fra viera, tra. a' Petrom, a' Atanomu, con Pierre, con Antonio. a' druximom, con la compagna. Se' gnime, con lui. Se' goante, con essa.*

§. XI.

Della Preposizione a.

Questa preposizione significa *al, a, l'allo,* e chiede il Dativo, che nel Singolare supplisce all' Ottavo caso. V. G. *Govotom a' vici, parlo di te. Radilo a' glu, attendi al male.* E nel numero plurale con l' Ottavo Caso: *Govotom a' mnogjeh grjazeb, parlano di molti peccati.*

Satgija a' pša, kaptja a' reti, Luk a' plerschie. Olm.

§. XII.

Della Preposizione Oko.

Significa *intorno, circa*. *Oko Grada, intorno alla Città. Intorno, a' dieci mille coile, oko mnogjeh svarij, Oko marie, intorno Maria, col Genitivo.*